



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
181	17/09/2021	17	7

Oggetto:

Ditta TED CAR SRL - Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Villa Literno - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il DLgs 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l’autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell’impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- l’art.208 del DLgs.152/2006 e smi disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.1503 del 19/12/2008 del Settore Tutela dell’Ambiente è stato rilasciato al progetto presentato dalla ditta ECOFER SRL, il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- con D.D. n.149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n.258 del 23/07/2010, è stato approvato, ai sensi del DLgs.152/2006 e del DLgs. 209/2003, il progetto per la realizzazione e gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori, ubicato nel Comune Villa Literno (CE) via San Giovanni snc, presentato dalla ditta ECOFER SRL;
- con D.D. n.73 del 16/04/2013 è stato approvato il progetto di ampliamento dell’impianto de quo;
- con D.D. n.244 del 07/10/2015 è stata rinnovata l’autorizzazione all’esercizio fino al 27/07/2020;
- con D.D. n. 85 del 14/05/2018 l’autorizzazione è stata volturata in favore della ditta TED CAR SRL - P.IVA 0874217121;
- con DD.n.62 del 15/04/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.173 del 23/07/2020 è stata rinnovata l’autorizzazione all’esercizio.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0402488 del 02/08/2021, volta ad ottenere la presa d’atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d’atto della variante non sostanziale richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019 e smi;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art.6/bis della L.241/1990 e dell’art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno presentata dalla ditta TEDCAR SRL - P.IVA 0874217121- al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza e di sicurezza, consistente in:

- introduzione nel layout di un’area di emergenza per lo stoccaggio di rifiuti non conformi alla omologa di accettazione (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza);
- nella sostituzione dell’area di deposito “pneumatici da ricambio” con un “settore di deposito parti di ricambio” (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria lett.C a corredo dell’istanza);
- nell’introduzione nel layout di lavorazione di un nuovo cassone adibito esclusivamente al deposito dei motori bonificati (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza);
- nella sostituzione nel settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento e nel settore di deposito dei veicoli dopo il trattamento di n.2 veicoli M1-N1 con n.16 veicoli a due ruote;
- a seguito della variante richiesta nell’impianto:
 - prima della bonifica per un periodo di 180 gg possono essere stoccati n.45 autoveicoli (M1-N1), n.1 veicolo a tre ruote, n.18 veicoli a due ruote. e n.31;
 - dopo la bonifica n.27 autoveicoli (M1-N1), n.1 veicolo a tre ruote (L2-L4-L5), n.17 veicoli a due ruote (L1-L3) con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare alle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell’Ambiente del 21/01/2019;
 - c) gli autoveicoli devono essere stoccati, lavorati e selezionati nelle aree autorizzate;
 - d) tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione,

in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;

e) mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;

f) effettuare i seguenti autocontrolli:

- Acustica: monitoraggio biennale;
- Vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
- Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: annuale;
- Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
- Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio rifiuti;
- Monitoraggio delle acque reflue scaricate: annuale.

2. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Ass.ni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

5. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, all'ASL di Casal di Principe, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.

6. di INVIARE, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

7. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 del DLgs.39/1993)